

LABORATORIO DI TEATRO

ESSERE MALESSERE BENESSERE

“Ogni volere scaturisce da bisogno, ossia da mancanza, ossia da sofferenza.

A questa dà fine l'appagamento; tuttavia per un desiderio, che venga appagato, ne rimangono almeno dieci insoddisfatti;(...). Nessun oggetto del volere, una volta conseguito, può dare appagamento durevole: bensì rassomiglia soltanto all'elemosina, la quale gettata al mendico prolunga oggi la sua vita per continuare domani il suo tormento.

Quindi finché la nostra coscienza è riempita dalla nostra volontà; finché siamo abbandonati alla spinta dei desideri, col suo perenne sperare e temere;(..)non ci è concessa durevole felicità né riposo.

Che noi andiamo in caccia o in fuga; che temiamo sventura o ci affatichiamo per la gioia, è in sostanza tutt'uno; la preoccupazione della volontà (...) empie e agita perennemente la coscienza; e senza pace nessun benessere è mai possibile.”

(Schopenhauer -Il mondo come volontà e rappresentazione)

A volte non sappiamo come stiamo.

A volte non sappiamo nemmeno definire cosa ci fa “bene essere” o “male essere” .

Il laboratorio si propone di utilizzare tecniche legate all'improvvisazione e al lavoro sul corpo che si usano con gli attori professionisti, per permettere ai partecipanti di fare, attraverso gli strumenti del teatro, un'esperienza di contatto profondo con se stessi, da cui trarre una serie di “mappe provvisorie” su essere, malessere e benessere.

Cristina Pezzoli